



Biblioteca Civica di Caorle

**BREVE VIAGGIO
(DI PIACERE E DI SAPERE)
TRA METEOROLOGIA E
CLIMATOLOGIA**

– SCIENZA ...

... LETTERATURA –

BIBLIOTECA CIVICA

VIA GRAMSCI 1 - CAORLE (VE)

TEL. 0421-219255

E-MAIL: BIBLIOTECA@COMUNE.CAORLE.VE.IT

^^^ SCIENZA ^^^

La meteorologia è senza alcun dubbio una disciplina affascinante, se non altro per l'argomento di cui si occupa il cielo, l'aria, l'acqua; più o meno, gran parte di quanto ci circonda.

Ma questa scienza (che ancor oggi qualcuno stenta a definire tale) assume sempre maggior interesse per il pubblico anche a causa dell'influenza che il tempo esercita sulle nostre attività, influenza che nel corso degli ultimi decenni è aumentata notevolmente.

Può sembrare un controsenso: l'uomo moderno diventa sempre più 'uomo tecnologico', eppure viene sempre più condizionato dal tempo, invece di riuscire a condizionarlo. In realtà controsenso non è proprio l'avanzare della civiltà contemporanea, con i suoi indubbi vantaggi ma anche con le sue enormi peccate, ha innescato un processo ambientale che si sta ritorcendo contro ognuno di noi.

Lo sviluppo forsennato delle città metropolitane ha cambiato gli equilibri ecologici di intere regioni. La proliferazione di industrie e attività inquinanti quali certa agricoltura e un dissennato disboscamento (anche tagliare un albero inquina, eccome!) ha modificato la composizione stessa dell'atmosfera sia negli strati alti, con la riduzione dell'ozono che ci protegge dai dannosi effetti nocivi dei raggi solari, sia nei bassi strati, con l'aumento dei cosiddetti gas-serra capaci di intrappolare il calore in fuga verso lo spazio.

Negli ultimi decenni dunque il tempo e il clima sono diventati una sorta di fastidiosa minaccia per l'uomo; essi comunque vanno monitorati attentamente, senza farsi prendere dal panico. Certi allarmi tanto urlati da giornali e televisioni spesso non sono altro che un mezzo per vendere, per arrivare primi nella corsa a chi la spara più grossa.

Un po' di conoscenza, unita magari alla sana passione, è invece quanto ci vuole per addentrarsi col giusto equilibrio in una materia bella e importante, sviscerandone gli aspetti meno noti ed entrando in possesso di quelli che ora, magari, ci appaiono come arcani segreti ma in realtà sono semplici, interessanti cognizioni alla portata di tutti. A qualunque età.

Iniziamo, dunque, e prendiamo in considerazione le opere presenti nella nostra collezione, cominciando da quelle più generali e propedeutiche agli approfondimenti successivi.

Introduzione alla meteorologia

1. COSTA DE BEAUREGARD, DIANE; DE SAIRIGNE', CATHERINE, *Il vento, le nuvole, il tempo che cambia*, Trieste, 1995

Libro da leggere e da guardare, senz'altro molto adatto ai ragazzi e bambini, può essere tuttavia utile anche per gli adulti che volessero farsi un'idea generale delle dinamiche meteorologiche e, in misura minore, climatologiche. Ben illustrato, fortemente interattivo, il volume presenta pagine pieghevoli e sovrapponibili, invogliando alla scoperta progressiva degli argomenti con una grafica davvero accattivante.

2. COSGROVE, BRIAN, *La Meteorologia*, Novara, 1991

Introduzione generale, semplice, ma abbastanza esauriente, alla meteorologia. Molto ben illustrato, adatto anche ai ragazzi, descrive l'atmosfera terrestre, i fenomeni del tempo e le loro cause: pioggia, neve, nubi, cicloni. Unisce il pregio della chiarezza a quello della serietà scientifica e della buona quantità d'informazioni. Brevissimi cenni anche a temi climatologici.

3. CHABOUD, RENE', *Meteo: leggi e capricci dell'atmosfera*, Torino, 1996

Libro di introduzione generale alla meteorologia, ha un carattere molto divulgativo (è scritto da colui che viene definito il "Bernabè" del piccolo schermo francese) e, pur essendo accessibile anche ai ragazzi, è rivolto soprattutto a un'utenza adulta. Unisce spiegazioni chiare a illustrazioni e fotografie di apprezzabile fattura, mentre sua caratteristica peculiare è l'inserimento da parte dell'autore di alcune "singolarità" riconducibili all'atmosfera e al rapporto che l'uomo ha con essa. Molto interessante infine la parte conclusiva.

"Testimonianze e documenti" con articoli e curiosità riguardanti le credenze sul tempo nell'antichità episodi particolari del clima passato, ipotesi sul clima futuro, ecc..

4. COLACINO, MICHELE; CONTE, MICHELE, *La meteorologia*, Milano, 1995

Volumetto agile e interessante, pensato anch'esso prevalentemente per un'utenza adulta, fornisce informazioni generali sulla meteorologia. Non mancano comunque approfondimenti molto opportuni, limitatamente a quanto consentito dal formato piuttosto ridotto del libro (non a caso la collana di cui fa parte si chiama "Piccola biblioteca di base"). Dotato di buona grafica, unisce a fotografie e figure anche delle carte meteorologiche più o meno semplici ma sempre comprensibili, le quali aiutano a entrare con gradualità nel mondo delle isobare e delle mappe previsionistiche. E' scritto da due fisici, e si sente; ma ciò, lungi dall'essere un difetto, risulta un grande pregio in quanto gli autori hanno saputo coniugare l'alta scientificità a un'ottima accessibilità.

Introduzione alla climatologia

1. VEIT, BARBARA; WOLFRUM, CHRISTINE, *Il libro del clima*, Trieste, 1994

Scritto per ragazzi e bambini, è un libretto molto semplice che affronta l'argomento "clima" partendo da prospettive generali (differenza tra tempo e clima, origine della vita sulla Terra, etc...) fino a toccare, sia pur sommariamente, argomenti particolari quali il clima del passato, la sua evoluzione futura, il rapporto fra atmosfera e inquinamento, i fenomeni meteorologici e climatici particolari, e così via. Non esente da qualche imprecisione (ad esempio vengono definiti "adoni" i tornados, o trombe d'aria), presenta una veste grafica non troppo accattivante ma comunque accettabile, anche se forse il lettore particolarmente giovane gradirebbe qualche illustrazione più simpatica e "visibile" che adombrasse il suo interesse. Altro limite è la visione obiettivamente un po' catastofista dei cambiamenti climatici in corso.

2. PINNA, LORENZO, *Il clima*, Rimini, 1998

Libro che nelle intenzioni è probabilmente rivolto ai ragazzi, ma va benissimo anche per il pubblico adulto che desideri farsi un'idea semplice e generale su tempo e clima; d'altra parte il nome di Lorenzo Pinna è una garanzia a tale proposito. L'unico limite di questo bel volumetto è il titolo che induce il lettore a ritenerlo un trattato sul clima, appunto, mentre ben più sviluppata è la sezione prettamente meteo. Si tratta comunque di una pecca assolutamente veniale, considerato che tempo e clima sono in ogni caso elementi che camminano di pari passo. Inoltre, a ulteriore pregio dell'opera, sono ben trattati argomenti prettamente climatologici come le stagioni, i monsoni, il ciclo dell'acqua, il fenomeno de El Niño, il microclima cittadino, la storia del clima e la sua possibile evoluzione. Apprezzabile è anche la lontananza, a proposito di quest'ultimo argomento, da ipotesi catastofiste e da toni eccessivamente urlati, pur nel scientifico rispetto degli allarmi oggi sollevati dai vari tipi di inquinamento con cui l'uomo sta rovinando l'ecosistema. Abbastanza buona, infine, la grafica.

La curiosità storica

1. ARISTOTELES, *Meteorologia*, Milano, 2003

E' un'autentica chicca questa pubblicazione dell'autore forse più illustre di tutta l'antichità occidentale: il grande Aristotele. Si tratta della sua "summa meteorologica", con testo originale a fronte, ottimamente restituito dall'editore in un formato agile e curato; molto ben commentata grazie all'abbondanza delle note, questa pubblicazione riporta anche le figure poste dal filosofo a maggiore chiarezza delle proprie argomentazioni. E' bene intenderlo subito: non si tratta di un testo di meteorologia nel senso corrente del termine, ma di una trattazione che abbraccia temi molto più vasti: dai terremoti ai corpi celesti, dalle mutazioni geologiche alle caratteristiche degli elementi. Ovviamente si parla anche di tempo, eccome! Nubi, piogge,

sole, inondazioni, arcobaleni, ghiaccio, mutamenti dimatit, variazioni termiche, e cosÌ via. Il tutto, com'è naturale, secondo la mentalità prescientifica dei Greci. Ma proprio per tale motivo l'amatore può trarre grande interesse dalla lettura di quest'opera, o almeno da qualche sua breve ripassata; e non mancherà comunque di stupirsi ritrovando da un insospettato spunto di modernità

Approfondimenti meteorologici di primo livello (conoscenze tematiche di meteorologia e dimatologia):

1. BERNACCA, EDMONDO, *Il tempo domani*, Firenze, 1991

Quando si dice meteorologia si dice Edmondo Bernacca, e viceversa; sicuramente lo scienziato romano è stato il più grande divulgatore meteorologico, se non scientifico, del nostro paese. In questo bel libro, accessibile anche a ragazzi delle scuole superiori, Bernacca spiega con la consueta affidabilità segreti di tempo e clima. Molto accattivante è la struttura stessa del volume, oltretutto riccamente illustrato e corredato da foto assai pregevoli: a una sezione iniziale dedicata alla meteorologia del passato, con interessanti aneddoti e curiosità segue una trattazione dei concetti basilari della meteorologia moderna; ancora più esauriente è la seconda parte del libro, dedicata al clima: da elementi generali si passa poi alla classificazione climatica della Terra, al clima dell'Italia, ai rapporti fra uomo e clima, alle variazioni climatiche, queste ultime trattate molto seriamente, con interessanti testimonianze riguardo il passato e ampiezza di vedute riguardo il futuro. All'interno della sezione dedicata al clima merita particolare menzione un breve atlante fotografico delle nubi.

2. ZANOCCO, DAMIANO, *Sulle nuvole: atlante, meteorologia, volo*, Cornuda, 2004

Splendido volume fotografico a colori, che non disdegna comunque approfondimenti scientifici sulla nozioni basilari della meteorologia, con particolare riferimento alle nubi, trattate in maniera

accuratissima non solo fotograficamente ma anche dal punto di vista concettuale. Si tratta di un lavoro d'ottimo pregio, con immagini talvolta stupende, spesso belle, mai deludenti. Merita di essere gustato pagina dopo pagina, per imparare, godere delle bellezze di cui la natura ci circonda, e meditare sull'incanto offerto dal cielo.

Approfondimenti meteorologici di secondo livello (montagna):

1. KAPPENBERGER, GIOVANNI; KERKMANN JOCHEN, *Il tempo in montagna manuale di meteorologia alpina*, Bologna, 1997

Ottimo volume di approfondimento per amanti della montagna ma anche, più in generale, della meteorologia tout court. Il libro infatti fornisce descrizioni e spiegazioni, generali e particolari, sia su questa scienza sia sulla sua applicazione alla vita, alle escursioni, alle attività sportive in montagna. Completo sotto tutti i punti di vista, ha l'unico difetto, se in tali termini si può parlare, di non possedere una veste grafica particolarmente accattivante, essendo le cartine abbastanza piccole e le fotografie in bianco e nero, a parte il breve atlante a colori finale. La materia e le sue applicazioni alla montagna sono trattate con grande rigore scientifico il quale si unisce a una buona comprensibilità. Accurate le trattazioni riguardanti i tipi meteorologici della montagna, e delle Alpi in particolare, come le situazioni bariche ricorrenti, i venti caratteristici, fenomeni quali Föhn e Stau, le precipitazioni, i temporali, le valanghe, i moti d'aria locali, i pericoli in montagna connessi al tempo, le previsioni, etc.. Interessante anche la breve parte finale, dedicata al clima e ai suoi cambiamenti, con particolare riferimento, com'è ovvio, all'evoluzione dei ghiacciai. Riguardo tali argomenti si segnala l'intervento 20.7 a pagina 219 - 220, estremamente valido e sintetico. Da notare le appendici con dati statistici, riferiti al comprensorio alpino, importanti e di facile interpretazione.

Approfondimenti meteorologici di secondo livello (mare e navigazione):

1. VOLPI, MANRICO, *Manuale nautico per i sub: barche, ancoraggi, segnalazioni, meteorologia, cartografia, strumenti di bordo, pronto soccorso*, Firenze, 2002

Non è un libro di meteorologia, come dice il titolo stesso, ma contiene, da pag. 83 a pag. 92, una breve sezione dedicata all'argomento, la quale comunque si mantiene sul livello di una introduzione molto generale. Più utile per il profano che desidera un primo approccio con la materia che per il navigante il quale avrebbe bisogno di molti approfondimenti. Ha comunque dalla sua la chiarezza.

2. I QUADERNI DEI GLENANS, *La meteorologia marina capire il tempo che fa, prevedere il tempo che farà, interpretare le previsioni, gli orari e le frequenze dei bollettini meteo*, Milano, 1993

Il volume offre una lezione abbastanza completa di meteorologia marina, pur senza particolari approfondimenti. Vengono indicate delle linee guida piuttosto generiche, le quali comunque possono essere di qualche utilità per la navigazione. Non presenta fotografie di pregio, in compenso le cartine sono chiare e leggibili. Diviso in sezioni (Aria, Vento, Tempo oceanico, Tempo mediterraneo, ecc.), ha una pecca, della quale però non è assolutamente responsabile: essendo datato 1993, bisogna prendere con beneficio d'inventario tutte le notizie riguardanti bollettini radio, trasmissioni informative e relative frequenze, orari, etc., che nel corso degli anni potrebbero aver subito dei cambiamenti.

3. DI FRANCO, FRANCESCO, *Il vento e il mare meteorologia per il diportista*, Milano, 1977

Pur datato, risale infatti al 1977, è senza dubbio il manuale di meteorologia marina più completo fra quelli disponibili nella nostra collezione. Il nome dell'autore del resto è un'assoluta garanzia in

merito. Vede naturalmente anche per questo volume l'avvertenza riguardante la non sicura e completa attendibilità dei dati riportati a proposito di bollettini radio, trasmissioni informative e relative frequenze, orari, etc., che dal 1977 poi hanno senza dubbio aver subito cambiamenti anche significativi. Sia chiaro: il libro non è sempre di facile approccio ma, una volta studiato e compreso adeguatamente, ha il pregio di fornire al lettore una preparazione davvero minuziosa. La serietà scientifica con cui vengono trattati i diversi argomenti (Vento e mare, Atmosfera, Moto ondoso, Fronti e perturbazioni, Meteore, Misurazioni, Maree, etc.) rende questo manuale importante anche per chi desiderasse acquisire una preparazione di base prescindendo dall'interesse specifico per la navigazione. Le poche foto presenti non sono di pregio, le illustrazioni appaiono spartane ma chiare.

Approfondimenti climatologici di primo livello (mutamenti climatici):

1. PINCHERA, ANDREA, *Ci salveremo dal riscaldamento globale?*, Roma, 2002

È probabilmente uno fra i migliori manuali disponibili a proposito dei cambiamenti climatici. Dedica, molto opportunamente, un intero capitolo a ciò che definisce 'abc della climatologia', in modo che il lettore possa addentrarsi negli approfondimenti con maggiore cognizione di causa. Per il resto, senza mai eccedere in una scientificità fine a se stessa, affronta con stile snello e comprensibile i vari aspetti dei cambiamenti climatici, offrendo dati, dando voce alle diverse opinioni degli esperti, ricostruendo il clima del passato, lasciando trasparire la personale posizione dell'autore verso il futuro (preoccupazione seria, ma non urlata né catastrofista), costruendo ipotesi di previsione, dal prolungarsi del riscaldamento attuale all'inceppamento della Corrente del Golfo, e così via... fino a dedicare un'ampia sezione ai possibili correttivi di cui l'umanità dovrebbe, o necessariamente dovrà farsi carico nei prossimi decenni. Degno di nota anche un 'Breve saggio sulle incognite' nel quale l'autore, attraverso la dinamica della domanda - risposta, smonta

numerosi luoghi comuni sull'effetto serra e argomenti correlati. Figure e tabelle sono sempre chiare e comprensibili, da una rivestono fondamentale importanza per la banca dati di qualunque amatore della materia.

2. ARPAV, *A proposito di cambiamenti climatici*, Roma, 2002

Opuscolo dell'Agenzia Veneta per l'Ambiente che riporta, per la verità un po' sommariamente, dati generali (riferiti al pianeta) e particolari (riferiti al Veneto) sul clima e i cambiamenti climatici. Unisce, a una grafica accattivante e a un'apprezzabile chiarezza, notizie abbastanza scontate, senza dare autentico spazio (comprensibilmente, data la sua brevità) al dibattito che incessantemente fluisce intorno all'argomento. Contiene delle schede di approfondimento abbastanza interessanti, a parte quella dedicata ai cambiamenti climatici osservati e previsti la quale, francamente, pecca di eccessivo schematicismo.

Approfondimenti climatologici di secondo livello (ambientalismo, ecologia, territorio):

1. RICCI LUCCHI, FRANCO, *La Scienza di Gaia*, Bologna, 1996

E' un'opera generale di scienze geografico-astronomiche la quale, prima di focalizzare la propria attenzione su 'Gaia', la Terra, getta uno sguardo su universo e sistema solare. Quanto al nostro pianeta, esso viene dapprima scandagliato da un punto di vista geologico (l'autore è geologo), quindi vi sono i capitoli conclusivi che prendono in considerazione, in modo più o meno diretto, l'atmosfera, il clima, l'ambiente, i problemi globali tra i quali l'incremento demografico, l'inquinamento, il degrado degli ecosistemi e i cambiamenti climatici. Inseriti in un contesto scientifico più ampio, non sempre di immediata comprensione, questi temi vengono affrontati con rigore, serietà, attenzione e abbondanza di dati spesso schematizzati in figure chiare anche se non troppo accattivanti.

2. SWINGLAND, IAN R (a cura di), *CO2 e biodiversità un approccio a favore del clima e del patrimonio naturale*, Milano, 2004

E' una raccolta di contributi da parte di numerosi ricercatori illustri che affrontano, analizzando, spiegando e proponendo, il rapporto fra inquinamento da gas serra, clima e ambiente; essi si muovono attraverso economia, giurisprudenza, globalizzazione, biodiversità ecc., secondo i tipici canoni del moderno ambientalismo che sempre più vede le discipline in questione strettamente collegate fra loro. Sono articoli piuttosto speditivi e di non sempre facile comprensione, si rivolgono a un pubblico preparato e possono risultare di grande interesse per chi sia già ben addentro nella materia.

3. FILIPPAZZI, SONIA, *Desertificazione: una sfida globale per lo sviluppo sostenibile*, Napoli, 1999

Il volume affronta in maniera approfondita il problema della desertificazione, trattando delle cause, delle conseguenze e degli interventi finora attuati per porre un freno al fenomeno. Fra le cause, naturalmente, si dà un certo spazio al clima e ai suoi cambiamenti, senza però portare contributi particolarmente originali all'argomento. Nella parte conclusiva si sofferma sulla desertificazione in Italia e bacino del Mediterraneo.

4. GLOBAL FORUM DI RIO, *La "carta della terra": il manifesto dell'ambientalismo planetario*, Torino, 1993

Questo volume raccoglie i documenti ('Trattati') approvati a Rio de Janeiro da oltre 600 associazioni ambientaliste lì convenute in occasione della UNCED (Conferenza Nazioni Unite su ambiente e sviluppo); è un autentico manifesto dell'ambientalismo mondiale riguardante le strategie da adottare in vista di quel XXI secolo, nel quale ormai siamo già entrati. La filosofia di questi 'Trattati' si può riassumere, a grandi linee, nella didattica 'Premesse - Principi - Obiettivi - Azioni'. Naturalmente le sezioni più interessanti per la

nostra materia sono quelle dedicate ai cambiamenti climatici, anche se tutti gli argomenti presi in considerazione dalla 'Carta' sono strettamente collegati fra loro. Peccato, forse inevitabile, di un progetto così importante è una certa genericità dei concetti espressi e una relativa ingenuità nell'analisi dei problemi e nella proposta delle soluzioni. È amaro notare la distanza esistente fra i buoni propositi delle associazioni non governative e il marasma (casuale e/o voluto) in cui invece brancolano i vertici politici.

5. FONTANA, FRANCESCO, *L'ondata di gelo del gennaio 1985 sullo sfondo del clima veneziano del XX secolo*, Venezia, 1997

Questa tesi, di agevole comprensione, considera un singolo episodio meteorologico, l'ondata di gelo del gennaio 1985, partendo però da un'ampia ricostruzione del clima italiano e veneziano in particolare, dimostrandosi esauriente anche a livello storico. Molti i documenti (articoli, testimonianze del passato, dati termici, etc.) a corredo delle ondate di gelo dei secoli passati e del '900 (1929, 1956, 1963). L'ondata di gelo del 1985 sul veneziano viene scandagliata in maniera assai particolareggiata sia dal punto di vista sinottico (numerose le cartine bariche riportate, anche se non di eccellente qualità) che da quello giornalistico. Quest'ultimo approccio permette al lettore di avere una visione dettagliata di quello che è l'impatto di un fenomeno meteorologico straordinario sulla vita civile, sull'economia, sull'ambiente. Da segnalare anche una sezione finale che fornisce un breve cenno sui cambiamenti climatici. Lavoro importante soprattutto per la ricchezza di dati climatologici che fornisce e per il costante riferimento al territorio.

6. PREVARIN, GIANNI; ROSSETTI, MARIO, *Caorle: poesia e storie di laguna*, Caorle, 1995

Il volume, come si evince dal titolo, si propone obiettivi diversi e molto più ampi rispetto al nostro argomento, comunque esistono al suo interno almeno due momenti che possono risultare importanti per il lettore interessato a tempo e clima: a pag. 13 si tratta brevemente del

clima della zona di Caorle, a pag. 83 si può ammirare un'eccezionale documento fotografico: la laguna di Caorle gelata nel freddissimo inverno del 1929.

Tempo e clima sullo schermo:

1. EDUCATIONALVIDEO, *L'atmosfera*, Milano, 1991

Questa videocassetta, molto divulgativa, analizza le caratteristiche dell'atmosfera terrestre comprese le relazioni tra atmosfera, superficie terrestre e attività umana.

2. CINEHOLLYWOOD, *Scienza del clima*, Milano, 1999

Videocassetta a carattere divulgativo che offre una chiara introduzione dei fenomeni climatologici analizzandone le cause e l'evoluzione nel tempo, oltre a spiegare i segreti di venti, correnti marine, ghiacciai, etc. Da notare infine un interessante profilo storico della scienza climatologica.

3. CINEHOLLYWOOD, *Effetto serra*, Milano, 1992

Il principale limite di questa videocassetta, a carattere abbastanza divulgativo, è la datazione, risalente al 1992. Molte cose nuove abbiamo imparato da quell'anno sull'effetto serra, tuttavia essa può valere come introduzione all'argomento. Distingue l'effetto serra naturale da quello antropico, analizza varie ipotesi di riguardo e fornisce anche dei suggerimenti pratici per non contribuire al degrado ambientale planetario.

4. CINEHOLLYWOOD, *Le furie della natura: Terremoti, vulcani, maremoti ed uragani*, Milano, 1998

È una videocassetta a carattere divulgativo, scelta da A. Cecchi Paone, che tratta in genere dei fenomeni naturali più intensi e distruttivi, come si evince dal titolo. Fra essi vengono presi in esame gli uragani.

5. CINEHOLLYWOOD, *Uragani e tornado : quando la natura si scatena*, Milano, 1997

In questa videocassetta selezionata da A. Cecchi Paone, viene offerta l'emozione di trovarsi 'coinvolti' nella vita breve e distruttiva dei tornados, o trombe d'aria, e in quella, più lunga ma altrettanto catastrofica, degli uragani. Caratteristiche di questi fenomeni, spiegazioni scientifiche, possibilità previsionistiche e tentativi di prevenzione trovano spazio in questo video molto divulgativo.

6. Cinehollywood, *Tornado: furia selvaggia*, Milano, 2000

DVD che, con l'ausilio di immagini mozzafiato, si addentra nei segreti dei più terribili fenomeni atmosferici: i tornados. Interessante la presenza di alcune testimonianze dirette da parte di testimoni oculari sopravvissuti a queste autentiche furie della natura.



^ ^ ^ **LETTERATURA** ^ ^ ^

Il tempo ha sempre esercitato un fascino tutto particolare sugli scrittori, tanto che in ogni letteratura sono presenti pagine molto belle sull'atmosfera, sui fenomeni meteorologici, sulla pioggia, sulla neve, sul vento, su tutto quanto aria e cielo possono offrirci.

Può essere dunque interessante riflettere brevemente sui passi di alcuni autori, noti e meno noti, che hanno voluto soffermarsi su questo avvincente aspetto della natura.

1. PREVARIN, GIANNI; ROSSETTI, MARIO, *Carle, poesia e storie di laguna*, Carle, 1995

Fuori faceva molto freddo e spesso la laguna ghiacciava. Nei momenti che le acque erano navigabili si poteva vedere, ma assai di rado, qualche pescatore, spinto dall'estrema necessità avviarsi verso le paludi. Ma con il grande freddo non si pescava quasi nulla; il pesce rimaneva rintanato nei fondi più profondi e solo nei "gorgi", grazie alla presenza di acque più tiepide, si poteva cercare di pescare qualcosa (...). Ma l'inverno rimaneva comunque duro e solo verso marzo, quando si avvertivano i primi segni dell'imminente primavera, la vita riprendeva il suo ritmo regolare. I bambini uscivano a giocare nelle adli e nei campielli, le donne si sedevano davanti al primo sole ad aggiustare le reti e gli uomini si preparavano a ritornare in laguna per un'altra stagione di pesca (p. 82)

2. MAZZARIOL, FERRUCCIO, *Il paese dei gelsi*, Treviso, 1994

In quei magri giorni di fine giugno, maturavano gli *amoi* rossi (prugne di piccole dimensioni), le *albicocche* che in Veneto vengono



dette *armaini*, e i *pometi de San Piero*, così chiamati, credo, perché devono piacere molto al "vecchio" portiere del Paradiso. (p. 59) A veglia, nelle sere di nebbia che avvolgevano (e avvolgono) i passi della Piave, mio padre raccontava una delicata leggenda: la notte della festività dei Santi, l'ultima persona defunta apre la processione delle anime purganti della parrocchia, attraversando il paese con la croce in spalla e una veste bianchissima (p. 88) I Magi si erano spersi per la campagna veneta, diretti alla grotta di Betlemme. Nevicava dagli Altipiani dell'Adriatico senza sosta, mentre la bora penetrava gelida dentro i mantelli. La visibilità nell'imperversare della bufera, era nulla. Baldassarre, Melchiorre e Gaspare si scoraggiarono un poco; improvvisamente, però, i contadini (l'ispirazione venne dagli angeli) accesero migliaia di fuochi che illuminarono la pianura dalle Dolomiti al mare. I grandi fidi disegnarono una strada lucente, che i Magi seguirono. Era la sera della vigilia dell'Epifania (p. 103)

3. MUSIL, ROBERT, *L'Uomo senza qualità*, Torino, 1978

Sull'Atlantico un minimo barometrico avanzava in direzione orientale incontro a un massimo incombente sulla Russia, e non mostrava per il momento alcuna tendenza a schivarlo spostandosi verso nord. Le isoterme e le isobare si comportavano a dovere. La temperatura dell'aria era in rapporto normale con la temperatura media annua, con la temperatura del mese più caldo come con quella del mese più freddo, e con l'oscillazione mensile periodica (p. 5)

4. FONTANA, FRANCESCO, *Racconti*, Milano, 1996

Ha iniziato a cadere la neve nella mattinata e nell'arco di pochi minuti tutto è diventato candido: i tetti, gli angoli e i campielli, le guglie dei campanili, le cupole e il cielo, i ponti e le gondole, le rive e le calli più nascoste (...), e di tanto in tanto il disco del sole si intravedeva di sopra di quello sfarfallio bianco, come attraverso un vetro smerigliato. (...). E pare che fantasmi del passato deggino sui cortili illuminati appena da un raggio di luce bluastro che filtra dalle calli attraverso cancelli di ferro, raggio di luce nel quale si intravede una tenue foschia che si alza dalla neve gelata che ricopre fiori ed

ciuole, e si dipana lentamente, quasi appesantita dalle folde che continuano a scendere. (pp. 145 - 146 - 147)

5. CONRAD, JOSEPH, *Tifone*, Milano, 1993

Il mare, appiattito a momenti dalle raffiche più violente, si alzava poi a sommergere la prua e la poppa del *Nan-Shan* sotto i nivei fiotti di spuma che si spandevano ampi, oltre le murate, nella notte. (p. 47) Il *Nan-Shan* veniva saccheggiato dalla bufera con furia cieca, devastatrice; ronde di fortuna strappate via dai gerli rinforzati, tende a doppi lacci divelte, tutto il ponte di comando spazzato, tendalotti squarciati, battaglie contorte, schermi dei fondi infranti; due scialuppe erano già state portate via (...). Soltanto più tardi, quando sul balenio bianco di un dritto gigantesco cavallone scagliantesi contro la parte di mezzo della nave ebbe la visione di due paia di gru che emergevano vuote e nere dalla compatta oscurità con un tirante in bando e un bozzello ferrato sdeltante nell'aria, Jukes si rese conto di quanto era accaduto a non più di tre metri dietro le sue spalle. (p. 48)

6. MANN, THOMAS, *La montagna incantata*, Milano, 1930

V'erano a volte burrasche di neve che impedivano di restare in veranda, poiché il bianco turbinio vi entrava a masse coprendo tutto, pavimento e mobili. Sì, nella quiete d'alta valle di montagna poteva anche imperversare la bufera. L'atmosfera ridotta ad un minimo, tanto da essere quasi nulla, si agitava, si riempiva di un turbine di fiocchi così che non si poteva vedere ad un passo di distanza. Raffiche di una forza opprimente imprimevano di nevischio un movimento di fianco impetuoso e selvaggio, lo sollevavano a spirale dal basso di dritto, dal fondo della valle nell'aria, in danza pazzesca e confusa (p. 532)

7. BLIXEN, KAREN, *Lettere dall'Africa 1914 - 1931*, Milano, 1987

Qui i pensieri di tutti sono rivolti quasi esclusivamente a una cosa sola: la pioggia che non arriva. E' desolante da vedere, da

pensare, da scrivere. Non riesco quasi a immaginarmi cosa accadrà di questo paese se le nostre aspettative saranno davvero deluse. I *natives* moriranno a decine di migliaia (.). Ieri sono stata la prima a vedere la luna nuova del Ramadan, e questo mi è valso grande considerazione da parte dei maomettani e dicevano che mi avrebbe portato molta fortuna; se portasse la pioggia, almeno..(p. 100)

8. KAFKA, FRANZ, *Il castello*, Milano, 1979

Ora vedeva in alto il Castello chiaramente stagliato nell'aria limpida, e la neve adagiata da per tutto in uno strato sottile ne faceva risaltare ancor più nettamente i contorni. Sembrava d'altronde che sulla collina fosse nevicato meno che nel villaggio, dove K. camminava con non minor fatica che il giorno prima per la strada maestra. Qui la neve arrivava sino alle finestre delle capanne e pesava sui tetti bassi, mentre sulla collina tutto s'innalzava libero e leggero, o almeno così pareva dal basso. (p. 48)

9. SOLZENICYN, ALEKSANDR, *Una giornata di Ivan Denisovic*, Torino, 1994

Il nevischio durante la tempesta è fine fine, ma si accumula come sotto una pressa, in dune assai alte. Bastava scivolare una di queste dune, che ricopriva i reticolati, e andarsene. Non lontano, però

La tempesta, a pensarci, non serviva a niente: si stava sotto chiave nella baracca col carbone che non arrivava a tempo e il calore se ne andava via; la farina non la portavano e il pane mancava. E per quanto soffiava la tempesta, tre giorni o una settimana, quei giorni venivano calcolati come festivi e ti toccava recuperarli lavorando altrettante domeniche. (p. 49)

10. SPARKS, NICHOLAS, *Come un uragano*, Milano, 2002

Durante la sua breve assenza, il cielo si era oscurato e si era levato un forte vento che la investì in pieno quando scese dalla macchina. Aveva cominciato a sibillare intorno alla locanda, emettendo una nota spettrale come un flauto fantasma. Le nubi si radunavano

sempre più minacciose e cambiavano continuamente forma passando sopra la sua testa (pp. 136 - 137). Fu allora, mentre stavano di riparo sotto la tettoia, che la burrasca si scatenò in tutta la sua furia. Un lungo lampo accecante collegò il mare al cielo e il tuono esplose con un fragore assordante. Il vento si rinforzò, piegando i rami degli alberi, mentre la pioggia cadeva di traverso, come se volesse sfidare la forza di gravità (p. 142)